

canti e preghiere



30° Pellegrinaggio di Superga

alla Madonna delle Grazie





Il Pellegrinaggio è paradigma del cammino della vita, cammino personale ma insieme ad altri, segno dell'unità tra gli uomini; cammino in cui si prega cioè si domanda: domanda di bisogni particolari e materiali che sono il segno del grande bisogno della vita e cioè il bisogno di significato, di pienezza e di compimento, in una parola bisogno della risposta che è Cristo.

Con questo gesto vogliamo imparare a mendicare: ***"Cristo mendicante del cuore dell'uomo e il cuore dell'uomo mendicante di Cristo"***.

*Il simbolo del Pellegrinaggio di Superga
è stato disegnato e donato dall'artista francese Serge Reynaud*

Preghiera per la pace di Papa Francesco

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te. Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace. Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani. Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo. Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune. Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore! Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d'iniquità del male e della guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci. È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la Chiesa e per l'umanità. Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza. Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?" Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto. Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica. Amen.

Messaggio di Roberto Repole

Ai partecipanti al Pellegrinaggio di Superga
Domenica 14 maggio 2023

Carissimi,
vi ricordo in modo speciale e prego per voi in questa bella giornata che vi porta a Superga, nella basilica dedicata alla Madonna delle Grazie. La trentesima edizione del vostro pellegrinaggio dà seguito a una tradizione radicata nella Chiesa torinese: di salire a Superga perché da lassù lo sguardo abbraccia la città e il cuore sente di poterla affidare al Signore, con l'aiuto di Maria.

Voi sapete che la Chiesa torinese si rivolge a Maria in tanti modi. Maria è "ausiliatrice", Maria è "consolatrice". Bene, a Superga Maria è "mediatrice" delle Grazie che vorremmo salissero al Padre: possiamo affidarle a Maria con fiducia, Superga è proprio il luogo della fiducia.

So che il vostro pellegrinaggio quest'anno è dedicato in modo particolare alla preghiera per la Pace in Ucraina e in tutti i teatri di guerra. La sento una preghiera mia, in unione con il Papa che ha chiesto di invocare la pace incessantemente. So che è una preghiera condivisa anche dai giovani del Sermig, così preziosi nel loro servizio di accoglienza dei pellegrini a Superga.

Sì, preghiamo per la pace, non stanchiamoci, sentiamoci anche in questo uniti e carichi di speranza.
Vi abbraccio tutti di cuore e vi benedico,

+ Roberto REPOLE, Arcivescovo

Partenza

Canto

Ausiliatrice

*Ausiliatrice, Vergine bella,
di nostra vita Tu sei la stella:
fra le tempeste deh! guida il cuore,
di chi Ti chiama Madre d'amore.*

*Siam peccatori, ma figli Tuoi;
Ausiliatrice, prega per noi. (2 v.)*

*Tu che nel cielo siedi Regina,
a noi pietosa, lo sguardo inchina.
Pel divin Figlio che stringi al petto
deh! non privarci del tuo affetto. Rit.*

*La tua preghiera onnipotente
o dolce mamma tutta clemente;
a Gesù buono deh! Tu ci guida,
accogli il cuore che in te confida. Rit.*

Primo tratto
I Misteri Gaudiosi
La vita umana è in cammino



Primo tratto
I Misteri Gaudiosi
La vita umana è in cammino

Brano meditativo

**Dal testo “Perché la Chiesa”
di don Luigi Giussani**

«*E l'Angelo se ne partì da Lei*». La fede è proprio quella forza piena di attenzione con cui l'anima aderisce al segno di cui Dio si è servito e sta a questo segno con fedeltà, nonostante tutto. In ciò si coglie il culmine della fede: fatto di verità della ragione, di lealtà con la propria storia (con ciò che era appena accaduto) e di fedeltà alla grandezza di Dio, di cui un cenno l'aveva raggiunta con evidenza. La grandezza dell'uomo è nella fede, nel riconoscere la grande Presenza dentro una realtà umana.

Poiché ha detto sì alla modalità con cui il Mistero conduceva le cose, la sua vita è una luce di aurora per tutti noi e per tutti gli uomini fino alla fine, come sintetizza mirabilmente Dante nel suo Inno alla Vergine: «*Qui se' a noi meridiana face / di caritate; e giusto, intra i mortali, / se' di speranza fontana vivace*».

Primo tratto
I Misteri Gaudiosi
La vita umana è in cammino

Canto

Venite a laudare

*Venite a laudare,
per amore cantare
l'amorosa vergene Maria!*

*Maria gloriosa, biata
sempre sia molto laudata:
preghiam che ne si' avvocata
al tuo filioli, virgo pia!*

*Da tutte le genti invocata
per te è questa laude cantata:
tu sei Madre nostra adorata
la più fedel che mai sia.*

Recita del Santo Rosario

Misteri Gaudiosi

Primo Mistero Gaudioso

L'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine

«Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.» (Lc 1,26-38)

«L'annunciazione a Maria inaugura la "pienezza del tempo" (Gal 4,4), cioè il compimento delle promesse e delle preparazioni» (CCC, 484).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Secondo Mistero Gaudioso

La Visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta

«In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo!"» (Lc 1, 39-42)

«La "visitazione" di Maria ad Elisabetta diventa così visita di Dio al suo popolo» (CCC, 717).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Terzo Mistero Gaudioso

La Nascita di Gesù nella grotta di Betlemme

«In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirino. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città.

Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo» (Lc 2,1-7).
«Gesù è nato nell'umiltà di una stalla, in una famiglia povera; semplici pastori sono i primi testimoni dell'avvenimento. In questa povertà si manifesta la gloria del cielo» (CCC, 525)

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Quarto Mistero Gaudioso

Gesù viene presentato al Tempio da Maria e Giuseppe

«Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre. Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore» (Lc 2, 21-24).

«La circoncisione di Gesù, otto giorni dopo la nascita, è segno del suo inserimento nella discendenza di Abramo, nel popolo dell'Alleanza, della sua sottomissione alla Legge » (CCC, 527).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Quinto Mistero Gaudioso

Il Ritrovamento di Gesù nel Tempio

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. (Lc 2, 46-51)

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Canto
Preghiera a Maria

*Maria, tu che hai atteso nel silenzio
la sua parola per noi:*

***Aiutaci ad accogliere il figlio tuo
che ora vive in noi.***

*Maria, tu che sei stata così docile
davanti al tuo Signor:*

Aiutaci...

*Maria, tu che hai portato dolcemente
l'immenso dono d'amor:*

Aiutaci...

*Maria Madre, umilmente tu hai
sofferto del suo ingiusto dolor:*

Aiutaci...

*Maria, tu che ora vivi nella gloria
insieme al tuo Signor:*

Aiutaci...

Secondo tratto
I Misteri Dolorosi
La prova



Secondo tratto
I Misteri Dolorosi
La prova

Brano meditativo

**Dalla meditazione di Benedetto XVI
per la visita alla Sacra Sindone**

Cari fratelli e sorelle, nel nostro tempo, specialmente dopo aver attraversato il secolo scorso, l'umanità è diventata particolarmente sensibile al mistero del Sabato Santo. Il nascondimento di Dio fa parte della spiritualità dell'uomo contemporaneo, in maniera esistenziale, quasi inconscia, come un vuoto nel cuore che è andato allargandosi sempre di più. Sul finire dell'Ottocento, Nietzsche scriveva: "Dio è morto! E noi l'abbiamo ucciso!". Questa celebre espressione, a ben vedere, è presa quasi alla lettera dalla tradizione cristiana, spesso la ripetiamo nella Via Crucis, forse senza renderci pienamente conto di ciò che diciamo. Dopo le due guerre mondiali, i lager e i gulag, Hiroshima e Nagasaki, la nostra epoca è diventata in misura sempre maggiore un Sabato Santo: l'oscurità di questo giorno interpella tutti coloro che si interrogano sulla vita, in modo particolare interpella noi credenti. Anche noi abbiamo a che fare con questa oscurità.

Secondo tratto
I Misteri Dolorosi
La prova

Canto

Voi ch'amate lo Criatore

*Voi ch'amate lo Criatore,
ponete mente a lo meo dolore.*

*Ch'io son Maria co' lo cor tristo
la quale avea per figliuol Cristo:
la speme mia e dolce acquisto
fue crocifisso per li peccatori.*

*Capo bello e delicato,
come ti veggio stare enchinato;
li tuoi capelli di sangue intrecciati,
fin a la barba ne va irrigore.*

*Bocca bella e delicata,
come ti veggio stare asserrata;
di fiele e aceto fosti abbeverata,
trista e dolente dentr'al mio core.*

Recita del Santo Rosario

Misteri Dolorosi

Primo Mistero Doloroso

L'agonia di Gesù nel Getsemani

«Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsemani, e disse ai discepoli: “Sedete qui, mentre io vado là a pregare”. E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: “La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me”. E, avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: “Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!”» (Mt 26, 36-39).

«Il combattimento e la vittoria sono possibili solo nella preghiera. È per mezzo della sua preghiera che Gesù è vittorioso sul tentatore, fin dall'inizio e nell'ultimo combattimento della sua agonia» (CCC, 2.849).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Secondo Mistero Doloroso

La flagellazione di Gesù

«Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: “Salve, re dei Giudei!”. E gli davano schiaffi » (Gv 19,1-3).

«Le sofferenze di Gesù hanno preso la loro forma storica concreta dal fatto che egli è stato “riprovato dagli anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi” (Mc 8, 31), i quali lo hanno consegnato “ai pagani perché sia schernito e flagellato e crocifisso” (Mt, 20, 19)» (CCC, 572).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Terzo Mistero Doloroso

L'incoronazione di spine

«Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la corte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: “Salve, re dei Giudei!”». (Mt 27, 27-29)

«È l'amore sino alla fine che conferisce valore di redenzione e di riparazione, di espiazione e di soddisfazione al sacrificio di Cristo. Egli ci ha tutti conosciuti e amati nell'offerta della sua vita » (CCC, 616).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Quarto Mistero Doloroso

Il viaggio al Calvario di Gesù carico della croce

«Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio» (Mc 15, 21-22).

«Accettando nella sua volontà umana che sia fatta la volontà del Padre, Gesù accetta la sua morte in quanto redentrice, per “portare i nostri peccati nel suo corpo sul segno della croce” (1Pt 2, 24)» (CCC, 612).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Quinto Mistero Doloroso

Gesù è crocifisso e muore in croce

«Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: “Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”... Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”. Detto questo spirò» (Lc 23, 33-46).

«“Cristo è morto per i nostri peccati secondo le Scritture” (1Cor 15, 3)» (CCC, 619).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Canto

Il tuo popolo in cammino

*Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida.*

*Sulla strada verso il regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore !*

*È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce,
la tua mano dona lieta la speranza.*

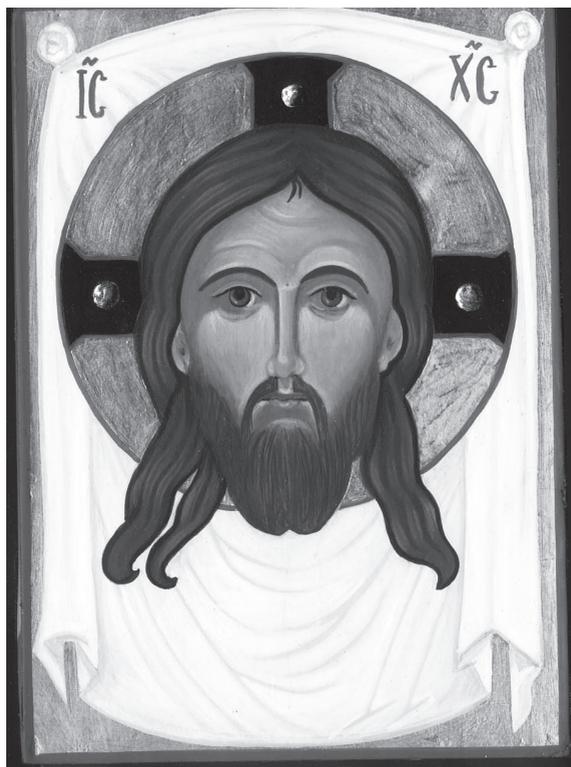
*È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.*

*È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulla strada della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.*

*È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.*

*È il tuo dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione.*

Terzo tratto
I Misteri Luminosi
La manifestazione della Sua presenza



Terzo tratto
I Misteri Luminosi
La manifestazione della Sua presenza

Brano meditativo

**Dal testo “Perché la Chiesa”
di don Luigi Giussani**

Ella ha potuto dire di sì, e allora il Verbo si è fatto carne, è diventato presenza. La Madonna ci introduce nel Mistero, cioè nel senso delle nostre giornate, nel significato del tempo che scorre; ci guida nel cammino il suo sguardo, ci educa il suo esempio, la sua figura costituisce il disegno del nostro proposito. Madre generosa, ella genera per noi la grande Presenza di Cristo. Siamo consolati, perdonati, confortati, alimentati, arricchiti, allietati da quella Presenza che rinasce dalla carne della Madonna. Per questo a Lei chiediamo ogni giorno di farci partecipi della sua libertà, della sua disponibilità, della sua via.

Terzo tratto
I Misteri Luminosi
La manifestazione della Sua presenza

Canto

Ave Maris Stella

(gregoriano)

*Ave, maris stella.
Dei mater alma
atque sempre virgo,
felix coeli porta!*

*Virgo singularis,
inter omnes mitis,
nos, culpae solutos,
mites fac et castos.*

*Sumens illud Ave,
Gabrielis ore,
funda nos in pace,
mutans Evae nomen.*

*Vitam praesta puram,
iter para tutum,
ut, videntes Jesum,
semper collaetemur.*

*Solve vincla reis,
profer lumen caecis,
mala nostra pelle,
bona cuncta posce.*

*Sit laus Deo Patri,
summo Christo decus,
Spiritus Sancto,
tribus honor unus.
Amen.*

*Monstra te esse Matrem,
sumat per te preces
Qui, pro nobis natus,
tulit esse tuus.*

Ave, o stella del mare, nobile madre di Dio, Vergine sempre, o Maria, porta felice del cielo. Ricevi il saluto dalle labbra di Gabriele, muta la sorte di Eva, donaci la pace. Scigli le catene ai prigionieri, rendi la luce ai ciechi, scaccia da noi ogni male, chiedi per noi ogni bene. Mostrati madre per tutti, porta la nostra preghiera; Cristo l'accoglia benigno, lui divenuto tuo figlio. Vergine, sola fra tutte mite e senza peccato, rendi i tuoi figli innocenti, uniti e puri di cuore. Donaci un cuore sincero, guida alla via sicura, fin che vedremo tuo Figlio, gioia immortale per noi. Gloria all'Altissimo, Padre, lode a Cristo, allo Spirito; salga al Signore ch'è santo unico triplice onore. Amen.

Recita del Santo Rosario

Misteri Luminosi

Primo Mistero Luminoso

Il Battesimo nel Giordano

«Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto"». (Mt 3,16-17)

«L'inizio della vita pubblica di Gesù è il battesimo da parte di Giovanni nel Giordano. Giovanni predicava "un battesimo di conversione per il perdono dei peccati" (Lc 3, 3)» (CCC, 535).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Secondo Mistero Luminoso

Le Nozze di Cana

«Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà"». (Gv 2, 1-5)

«Alle soglie della sua vita pubblica, Gesù compie il suo primo segno - su richiesta di sua Madre - durante una festa nuziale. La Chiesa attribuisce una grande importanza alla presenza di Gesù alle nozze di Cana. Vi riconosce la conferma della bontà del matrimonio e l'annuncio che ormai esso sarà un segno efficace della presenza di Cristo» (CCC, 1.613).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Terzo Mistero Luminoso

L'Annuncio del Regno di Dio

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo». (Mc 1, 15)

«Tutti gli uomini sono chiamati ad entrare nel Regno. Annunziato dapprima ai figli di Israele, questo regno messianico è destinato ad accogliere gli uomini di tutte le nazioni» (CCC, 543).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Quarto Mistero Luminoso

La Trasfigurazione

«Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce» (Mt 17, 1-2).

«Per un istante, Gesù mostra la sua gloria divina, confermando così la confessione di Pietro. Rivela anche che, per “entrare nella sua gloria” (Lc 24, 26), deve passare attraverso la croce di Gerusalemme» (CCC, 555).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Quinto Mistero Luminoso

L'Eucaristia

«Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: “Prendete e mangiate, questo è il mio corpo”» (Mt 26, 26).

«Celebrando l'ultima Cena con i suoi Apostoli durante un banchetto pasquale, Gesù ha dato alla Pasqua ebraica il suo significato definitivo. Infatti, la nuova Pasqua, il passaggio di Gesù al Padre attraverso la sua morte e la sua risurrezione, è anticipata nella Cena e celebrata nell'Eucaristia, che porta a compimento la Pasqua ebraica e anticipa la Pasqua finale della Chiesa nella gloria del Regno» (CCC, 1.341).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Canto

Ave Maria splendore del mattino

*Ave Maria splendore del mattino
puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore
protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.*

*Madre non sono degno di guardarti
però fammi sentire la tua voce
fa' che io porti a tutti la tua pace
e possano conoscerti ed amarti.*

*Madre tu che soccorri i figli tuoi
fa' in modo che nessuno se ne vada
sostieni la sua croce e la sua strada
fa' che cammini sempre in mezzo a noi.*

*Madre non sono degno di guardarti
però fammi sentire la tua voce
fa' che io porti a tutti la tua pace
e possano conoscerti ed amarti.*

*Ave Maria splendore del mattino
puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore
protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.*

*Protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.*

Quarto tratto
I Misteri Gloriosi
L'anticipo del Paradiso



Quarto tratto
I Misteri Gloriosi
L'anticipo del Paradiso

Brano meditativo

Dal testo "Perché la Chiesa"
di don Luigi Giussani

La formula più sintetica e suggestiva che esprime l'autocoscienza della Chiesa come permanenza di Cristo nella storia è: *Veni Sancte Spiritus, veni per Mariam*. Questa invocazione afferma il metodo scelto da Dio ed esprime il desiderio struggente di una coincidenza tra il rapporto con Cristo, che nello Spirito è generato, e la realtà, che è il seno di quella donna. *Veni Sancte Spiritus, veni per Mariam*: quello che è accaduto duemila anni fa si ricompone e si ripete in tutti i rapporti che fissano la trama della vita degli uomini e la trama che è dentro la storia, cioè la storia di Dio dentro la storia del mondo.

Quarto tratto
I Misteri Gloriosi
L'anticipo del Paradiso

Canto

Laude Novella

*Laude novella sia cantata
all'alta donna encoronata.*

*Fresca vergene donzella,
primo fior, rosa novella,
tutto 'l mondo a te s'appella;
nella bonor fosti nata.*

*Fonte se' d'acqua surgente,
madre de Dio vivente;
tu se' luce de la gente,
sovra li angeli esaltata.*

*Tu se' verga, tu se' fiore,
tu se' luna de splendore;
voluntà avemo e core
de venir a te, ornata.*

Recita del Santo Rosario

Misteri Gloriosi

Primo Mistero Glorioso

La risurrezione di Gesù

«Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: “Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato”» (Lc 24, 1-6).

«“Se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione e vana anche la nostra fede” (1Cor 15, 14). La risurrezione costituisce anzitutto la conferma di tutto ciò che Cristo stesso ha fatto e insegnato» (CCC, 651).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Secondo Mistero Glorioso

L'ascensione di Gesù al cielo

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia (Lc 24, 50-52).

«Quest'ultima tappa rimane strettamente unita alla prima, cioè alla discesa dal cielo realizzata nell'incarnazione. Solo colui che è “uscito dal Padre” può far ritorno al Padre: Cristo» (CCC, 661).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Terzo Mistero Glorioso

La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo

«Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempi tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro cinque lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi» (At 2, 1-4).

«“Spirito Santo”, tale è il nome proprio di colui che noi adoriamo e glorifichiamo con il Padre e il Figlio. La Chiesa lo ha ricevuto dal Signore e lo professa nel Battesimo dei suoi figli» (CCC, 691).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Quarto Mistero Glorioso

L'Assunzione di Maria al cielo

«Tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente» (Lc 1, 48-49).

«La santissima Vergine Maria, dopo aver terminato il corso della sua vita terrena, fu elevata, corpo e anima, alla gloria del cielo, dove già partecipa alla gloria della risurrezione del suo Figlio, anticipando la risurrezione di tutte le membra del suo corpo» (CCC, 974).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Quinto Mistero Glorioso

L'Incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra

«Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle» (Ap 12, 1).

«Infine, l'immacolata Vergine, preservata immune da ogni macchia di colpa originale, finito il corso della sua vita terrena, fu assunta alla celeste gloria col suo corpo e con la sua anima, e dal Signore esaltata come la Regina dell'universo, perché fosse più pienamente conformata al Figlio suo, il Signore dei dominanti, il vincitore del peccato e della morte» (CCC, 966).

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Canto È l'ora che pia

*È l'ora che pia la squilla fedel
le note c'invia dell'Ave del ciel.*

*Rit. Ave, ave, ave, Maria!
Ave, ave, ave, Maria!*

*Nel piano di Dio l'eletta sei tu,
che porti nel mondo il Figlio Gesù. Rit.*

*A te, Immacolata, la lode, l'amor:
tu doni alla Chiesa il suo Salvator. Rit.*

*Di tutti i malati solleva il dolor,
consola chi soffre nel corpo e nel cuor. Rit.*

*Proteggi il cammino di un popol fedel
ottieni ai tuoi figli di giungere al ciel. Rit.*

Recita del Santo Rosario Litanie Lauretane

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.
Padre del cielo, che sei Dio,
Abbi pietà di noi.
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio,
Santa Maria,
prega per noi.
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre della Divina grazia,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Madre di misericordia,
Vergine prudentissima,

Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio della Santità divina,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra letizia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora tutta consacrata a Dio,
Rosa mistica,
Torre di Davide,
Torre d'avorio,
Casa d'oro,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli Angeli,
Regina dei Patriarchi,
Regina dei Profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei Martiri,
Regina dei veri cristiani,

Regina delle Vergini,
Regina di tutti i Santi,
Regina concepita senza peccato originale,
Regina assunta in cielo,
Regina del Santo Rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Prega per noi, Santa Madre di Dio.
E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.
Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro,
di godere sempre la salute del corpo e dello
spirito, per la gloriosa intercessione di Maria
santissima, sempre vergine, salvaci dai mali
che ora ci rattristano e guidaci alla gioia
senza fine.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Secondo le intenzioni del Papa

Padre Nostro

Ave Maria

Gloria al Padre

Salve Regina

*Salve, Regina, Mater misericordiæ;
vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad Te clamamus, exules filii Hevæ.
Ad Te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eja ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.
Et Jesum, benedictum fructum ventris Tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.*

Canto di arrivo alla Basilica di Superga
Non nobis, Domine

Non nobis, Domine,

sed nomini tuo

da gloriam!

Non a noi, Signore,
ma al tuo nome dà gloria.

(Salmo 113)

Santa Messa

Canto d'ingresso

Noi canteremo gloria a te

*Noi canteremo gloria a Te,
Padre che dai la vita;
Dio d'immensa carità,
Trinità infinita.*

*Tutto il creato vive in Te,
segno della tua gloria;
tutta la storia ti darà
onore e vittoria.*

*La tua Parola venne a noi,
annuncio del tuo dono;
la tua Promessa porterà
Salvezza e perdono.*

*Dio si è fatto come noi,
è nato da Maria:
egli nel mondo ormai sarà
Verità, Vita e Via.*

*Cristo è apparso in mezzo a noi,
Dio ci ha visitato;
tutta la terra adorerà
quel Bimbo che ci è nato.*

*Cristo il Padre rivelò,
per noi aprì il suo cielo;
egli un giorno tornerà,
glorioso nel suo regno.*

*Manda, Signore, in mezzo a noi
manda il Consolatore,
lo Spirito di Santità,
Spirito dell'Amore.*

*Vieni Signore in mezzo ai tuoi,
vieni nella tua casa:
dona la pace e l'unità,
raduna la tua Chiesa.*

Santa Messa

Canto offertorio

Io ti offro

*Io ti offro la mia vita,
o mio Signore.
Io ti offro tutto di me,
tutto di me, tutto di me.*

*Chiunque in te spera
non resta deluso. (2 v.)*

*Ci hai dato la vita
tra i veri viventi. (2 v.)*

Santa Messa

Canto di comunione **Camminerò**

*Quando ero solo, solo e stanco nel mondo
Quando non c'era l'amor
Tante persone vidi intorno a me
Sentivo cantare così*

*Camminerò, camminerò
Per la Tua strada, Signor
Dammi la mano, voglio restar
Per sempre insieme a Te*

*Io non capivo, ma rimasi a sentire
Quando il Signor mi parlò
Lui mi chiamava, chiamava anche me
E la mia risposta si alzò*

*Or non m'importa se uno ride di me
Lui certamente non sa
Del gram regalo che ebbi quel dì
Che dissi al Signore così*

*A volte sono triste ma mi guardo intorno
scopro il mondo e l'amor
son questi i doni che Lui fa a me
felice ritorno a cantar*

Santa Messa

Canto di comunione

Dell'aurora tu sorgi più bella

*Dell'aurora tu sorgi piu' bella,
coi tuoi raggi fai lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra
non v'è' stella più bella di te.*

*Bella tu sei qual sole,
bianca piu' della luna,
e le stelle piu' belle,
non son belle al par di te (2 v.)*

*T'incoronano dodici stelle,
ai tuoi piedi hai l'ali del vento
e la luna si curva d'argento:
il tuo manto ha il colore del ciel.*

*Bella tu sei qual sole,
bianca piu' della luna,
e le stelle piu' belle,
non son belle al par di te (2 v.)*

*Gli occhi tuoi son piu' belli del mare,
la tua fronte ha il colore del giglio,
le tue gote bacciate dal Figlio
son due rose e le labbra son fior.*

*Bella tu sei qual sole,
bianca piu' della luna,
e le stelle piu' belle,
non son belle al par di te (2 v.)*

Santa Messa

Canto di comunione **Senza te sacra Regina**

*Senza te sacra Regina
non si può in ciel salire.
Senza te sacra Regina
non si può in ciel salire.
L'alma sua non può perire
che a te serve, a te s'inclina.
Senza te sacra Regina
non si può in ciel salire.*

*Tu sei quella verginella
che portasti il Redentore.
Tu sei quella chiara stella
che per tutto dai splendore.
Prega il tuo divin Signore
verso noi a pietà s'inclina.
Senza te sacra Regina
non si può in ciel salire.*

*Tu sei madre, in ciel salita
con il corpo e l'alma santa,
e d'un manto sei vestita
di pietade tutta quanta,
per te il cor degli angiol canta:
Ave Stella mattutina!
Senza te sacra Regina
non si può in ciel salire.*

Santa Messa

Canto di comunione **Tota Pulchra**

*Tóta púlchra es, María.
Et mácula originális no est in te.
Tu glória Jerúsalem. Tu lætítia Israel.
Tu honorificéntia pópuli nóstri.
Tu advocáta peccatórum.*

*O María, o Maria.
Virgo prudentíssima.
Máter clementíssima. Ora pro nóbis.
Intercéde pro nóbis ad Dóminum Jésum Christum.*

Tutta bella sei, Maria,
e il peccato originale non è in te.
Tu gloria di Gerusalemme, tu letizia d'Israele,
tu onore del nostro popolo,
u avvocata dei peccatori.

O Maria! O Maria!
Vergine prudentissima,
Madre clementissima, prega per noi,
intercedi per noi presso il Signore Gesù Cristo.

Santa Messa

Canto conclusivo **Regina Cœli**

*Regina cœli lætare, Alleluia,
Quia quem meruisti portare. Alleluia,
Resurrexit, Sicut dixit, Alleluia.
Ora pro nobis Deum. Alleluia.*

*Gaude et lætare, Virgo Maria, alleluia.
Quia surrexit Dominus vere, alleluia.*

Oremus.

*Deus, qui per resurrectionem Filii tui Domini
nostri Iesu Christi mundum lætificare dignatus es,
præsta, quæsumus, ut per eius Genitricem Virginem
Mariam perpetuæ capiamus gaudia vitæ.
Per Christum Dominum nostrum. Amen.*

Preghiera alla
Madonna delle Grazie

*O Beata Vergine Maria,
tu che abiti nella gloria di Dio
e conosci ogni nostra afflizione,
perché nostra Madre,
degnati di accorrere provvida
nelle nostre necessità
e a liberarci, te ne preghiamo,
dai nemici della nostra anima
e della nostra vita:
peccati, vizi, schiavitù,
e da ogni infermità fisica e spirituale.
Se è nella volontà di Dio,
ti chiediamo, o Madre,
di intercedere prontamente per noi,
affinché possiamo trovarci liberati
dai mali che ci affliggono,
o, nel caso Iddio voglia che li sopportiamo
per qualche altro tempo,
donaci, o Madre, la pazienza e l'umiltà
di offrirli per la salvezza nostra
e del prossimo.
Amen*



Nel 1706, l'esercito Franco-Spagnolo di Luigi XIV invase Torino, mettendo in difficoltà le milizie piemontesi e le truppe austriache alleate che difendevano la città. Per osservare il campo di battaglia, il Duca Vittorio Amedeo II e il Principe Eugenio di Savoia-Soisson, che guidavano l'esercito locale, salirono sulla collina di Superga. Giunto in cima il Duca Vittorio Amedeo II si impegnò con un voto solenne nella piccola chiesa sul colle, davanti alla Statua della «Madonna delle Grazie»: se avesse vinto la battaglia, avrebbe fatto costruire nello stesso luogo una grande chiesa in onore della Vergine. Dopo una lunga e dura battaglia l'esercito nemico venne sconfitto e la città liberata. Fedele alla sua promessa, il Duca Vittorio Amedeo II fece costruire dall'architetto Filippo Juvarra la Basilica in cui ancora oggi è custodita la statua della Madonna a cui fece il suo voto.



«Oh Madonna, tu sei la sicurezza della nostra speranza!»

Il Pellegrinaggio di Superga è un cammino proposto a tutti

in particolare a tutte le persone che desiderano compiere un gesto di raccoglimento e preghiera che aiuti a mettersi in atteggiamento di domanda per i piccoli e grandi bisogni (materiali e spirituali) che ciascuno porta nel cuore. Da questo punto di vista è aperto alla partecipazione di tutti, senza distinzione di fede religiosa, etnia o appartenenza culturale, consapevoli che l'esistenza di ogni donna, uomo, bambino, giovane, anziano o disabile ha un valore per il semplice fatto che esiste e che siamo tutti compagni di strada nel cammino della vita.

Il Pellegrinaggio di Superga è un gesto comunitario

attraverso il quale vogliamo pregare insieme a Papa Francesco per la fine della guerra in Ucraina e in tante altre parti del mondo. Ricorderemo e affideremo alla «Madonna delle Grazie» tutte le vittime delle guerre, del terremoto in Turchia e Siria, dei naufragi nel Mediterraneo e delle numerose altre tragedie del nostro tempo che colpiscono i più deboli, gli indifesi, gli emarginati, gli ultimi.

Il Pellegrinaggio di Superga è anche un gesto per la solidarietà

le organizzazioni che promuovono il Pellegrinaggio di Superga sono da anni impegnate in azioni di volontariato a supporto dei tanti bisogni che emergono nelle comunità e nei territori in cui operano. Attraverso questo gesto di domanda desiderano affidare il lavoro dei tanti volontari che si spendono quotidianamente con passione e dedizione, consapevoli che in tutto quello che fanno c'è bisogno di una "grazia" che sorregga il limite di ogni, pur lodevole, impegno umano.

L'Associazione Parrocchia San Pellegrino è il primo ente promotore dell'iniziativa, attraverso il lavoro dei suoi volontari promuove attività di assistenza e aiuto ai bisognosi e agli anziani; iniziative educative, ricreative e di aiuto allo studio per i giovani; attività culturali e di incontro per giovani e adulti.

Per contatti: via Brunetta, 11 - 10139 Torino / email: assparrsanpellegrino@gmail.com

Il Pellegrinaggio di Superga è promosso e organizzato da



in collaborazione con



con il supporto di



Centro Servizi per il Volontariato
Questo prodotto è un servizio gratuito del CSV Vol.To ETS

con il patrocinio di



media partner

LA VOCE  IL TEMPO